



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, commi 613-615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 613, della predetta legge 11 dicembre 2016, al fine di realizzare il Piano ha incrementato il Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di 200 milioni di euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033;

VISTO l'articolo 1, comma 615, della predetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 “*Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi*”;

VISTO il DPCM del 17/04/2019 “*Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)*” registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019;

VISTO il comma 1 dell'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede che: “*Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, è definita la graduatoria*

per l'assegnazione delle risorse, come definite dal Piano [...], alle regioni”

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14/02/2020, di riparto delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17/04/ 2019, ed in particolare l'articolo 3.

VISTO il Decreto Direttoriale n° 134 del 27/05/2021 che individua le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse relative al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14/02/2020, relativamente al I quinquennio di applicazione del Piano (2019-2023);

VISTO l'articolo 200, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevedeva, fino al 31 dicembre 2024, l'eliminazione del cofinanziamento dei soggetti beneficiari per l'acquisto dei mezzi;

VISTO l'articolo 7-sexties del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, che abolisce il riferimento al 31 dicembre 2024 quale limite temporale per l'eliminazione del cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari per l'acquisto dei mezzi;

VISTO il Decreto direttoriale n° 109 dell'08/03/2023 di modifica del DD n° 134 del 27/05/2021;

VISTO il DPCM del 11/12/2023 che modifica l'articolo 6 del DPCM del 17/04/2019 prevedendo la possibilità di finanziare l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica anche per l'uso extraurbano a partire dal 2024;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 aprile 2024, n° 108;

VISTO il comma 1 dell'articolo 3, del predetto decreto n° 81 del 14/02/2020, che stabilisce che gli enti beneficiari entro 120 dalla ricezione della scheda tecnica elaborata da questa Direzione Generale, devono comunicare le modalità di utilizzo delle risorse e l'eventuale cofinanziamento.

DATO ATTO CHE:

- con nota RU n°4079 del 24/06/2020 si è provveduto all'invio al coordinamento regionale della scheda relativa al I quinquennio;
- Con nota RU n°4299 del 28/05/2024 si è provveduto all'invio al coordinamento regionale della scheda relativa al II quinquennio e l'eventuale modifica della scheda relativa alla programmazione del I quinquennio;

- Con nota ru n°4420 del 23/05/2025 si è provveduto all'invio al coordinamento regionale della richiesta di conferma della scheda tecnica relativa al solo II quinquennio;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO l'articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, della legge n.120 del 2020 in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTO il D.lgs. del 31 marzo 2023, n° 36 e s.m.i., “*Codice dei Contratti pubblici*”;

PRESO ATTO che l'articolo 3 comma 3 del decreto interministeriale n° 81/2020 demanda ad un decreto direttoriale di questa Direzione Generale l'individuazione delle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse.

CONSIDERATO che il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile si sviluppa su un arco temporale di 15 anni;

TENUTO CONTO che nel medesimo arco temporale possono intervenire innovazioni tecnologiche o situazioni finanziarie che inducono gli enti beneficiari del contributo a rimodulare il programma di interventi proposto e ammesso a finanziamento;

VISTI, altresì, i Decreti Direttoriali:

- n° 175 del 22/06/2021 che individua le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse relative al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 234 del 06/06/2020, relativamente al I quinquennio di applicazione del Piano (2019-2023);
- n° 287 del 16/11/2021 che individua le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse relative al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021, relativamente al I quinquennio di applicazione del Piano (2019-2023);
- n° 109 del 08/03/2023 che modifica il D.D. n° 134/2021 e D.D. 175/2021;
- n° 152 del 08/05/2025 che individua le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse relative al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro

dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021, relativamente al II quinquennio di applicazione del Piano (2024-2028);

VISTO l'articolo 1, comma 526 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”

RITENUTO necessario aggiornare per il quinquennio 2024-2028 l'elenco dei CUP;

RITENUTO OPPORTUNO:

- definire le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17/04/2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n° 81 del 14/02/2020, relativamente al II quinquennio (2024 -2028);
- consentire agli enti beneficiari del contributo di proporre, nell'anno antecedente l'inizio del terzo quinquennio, la rimodulazione del programma di investimenti relativa al periodo 2029 - 2033;
- definire le procedure per il completamento delle forniture del I quinquennio di applicazione del Piano Strategico della mobilità sostenibile (2019-2023);
- acquisire l'intesa in Conferenza Unificata, al fine di semplificare e rendere più efficaci le procedure del presente decreto relativamente alle modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse.

VISTA l'Intesa espressa in Conferenza Unificata nella seduta del 27 novembre 2025 e le correlate raccomandazioni formulate nella medesima seduta dalla Conferenza delle regioni e delle Province autonome e dell'ANCI;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17/04/ 2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n° 81 del 14/02/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, relativamente al quinquennio 2024 -2028.
2. Il presente decreto modifica quanto previsto dai Decreti direttoriali della Direzione generale per il trasporto pubblico locale n° 134 del 27/05/2021, n° 175 del

22/06/2021 e n° 287 del 16/11/2021 relativamente al termine per la rendicontazione delle forniture dei mezzi.

Articolo 2
(Modalità di utilizzo delle risorse)

1. Gli enti beneficiari delle risorse di cui al riparto del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze n° 81 del 14/02/2020 sono le regioni.
2. Gli enti beneficiari di cui al comma 1 utilizzano le risorse loro assegnate, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite dei soggetti attuatori di cui al comma 3.
3. Gli enti beneficiari di cui al comma 1 potranno utilizzare le risorse loro assegnate, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite delle imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, o soggetti individuati dalle norme regionali, o soggetti affidatari della gestione di parchi rotabili e/o infrastrutture utilizzati per i medesimi servizi, opportunamente designate;
4. La regione o il soggetto attuatore devono assicurare che le forniture e le infrastrutture di supporto non siano oggetto, per la quota ammessa a contributo, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14/02/ 2020;
5. Le obbligazioni giuridicamente vincolanti, relative alle risorse annualmente assegnate nel quinquennio 2024-2028 devono essere assunte entro il 31 dicembre 2026, pena la revoca della quota non oggetto di obbligazione. Entro il 31 dicembre 2028, le risorse assegnate nel quinquennio 2024-2028, devono essere integralmente utilizzate attraverso il pagamento del saldo, inteso come completamento della fornitura relativa all'OGV entro il termine stabilito e l'acquisizione della/e relativa/e fattura/e, pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata, ed entro il 30 settembre 2029 deve essere inviata l'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata.

Articolo 3
(Spese ammissibili)

1. Le risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell' economia e delle finanze

n° 81 del 14/02/2020, sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti dall'articolo 5, commi 3 e 5, ed eventualmente di quelli previsti dall'articolo 5 comma 4, e delle relative infrastrutture di supporto nelle modalità stabilite dall'articolo 6.

2. Non sono ammesse a contribuzione, anche parziale, le spese di manutenzione. Le amministrative di gestione gara e contratto sono ammesse nei limiti del 2% del contributo, comprensivo anche di quanto previsto dall'articolo 6, comma 5.
3. Non sono ammissibili spese relative a quanto previsto dall'articolo 45 commi 5-7 del D.lgs. n° 36/2023 e s.m.i.
4. Le risorse stanziate non possono essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto dei lavori o delle forniture.
5. L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.
6. Sono ammesse a contributo per il quinquennio 2024-2028 esclusivamente le forniture dei mezzi le cui procedure siano iniziate in data successiva al 1° gennaio 2023, eseguite nel rispetto di quanto stabilito dal presente decreto direttoriale e dal D.lgs. n° 36/2023 e s.m.i., e per le quali i mezzi siano stati immatricolati in data successiva al 1° gennaio 2024.

Sono consentite eccezioni ai riferimenti temporali di cui al precedente periodo, previa documentata motivazione, purché la fornitura dei mezzi rispetti i più recenti standard tecnologici in termini ambientali vigenti al 1° gennaio 2024 (EURO 6 step E, di cui al Reg. (UE) 2018/1832) e le specifiche di cui al successivo art. 5 del presente decreto.

7. L'atto formale che attesta l'inizio delle procedure è la determina a contrarre, di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n° 36/2023 e s.m.i. o atti assimilabili in caso di stazioni appalti diverse da pubbliche amministrazioni. Nel caso di accordo quadro l'inizio della procedura è da intendersi la data del contratto applicativo.
8. Le risorse stanziate potranno essere utilizzate per la copertura di quota del canone di un contratto di leasing con obbligo di riscatto per l'impiego di autobus, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 4.

Articolo 4 (Leasing)

1. Il contratto di leasing è pari o inferiore al numero di anni residui del programma di investimenti previsti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di

concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14 /02/ 2020 al momento della sottoscrizione del contratto stesso;

2. Gli importi del canone e del riscatto di un contratto di leasing rientrano nel cronoprogramma degli investimenti del II quinquennio di applicazione del Piano strategico Nazionale della mobilità sostenibile.
3. Le risorse del Piano non contribuiscono alla copertura della parte del canone di leasing destinata a remunerare il capitale del soggetto terzo fornitore dell'autobus e per la percentuale di cofinanziamento ammessa per il dato investimento;
4. Il mezzo acquisito con la modalità di cui al presente articolo è sottoposto ai medesimi vincoli di cui agli articoli 11 e 12 e, pertanto, i relativi contratti ne devono contenere i principi e le relative modalità di applicazione, compreso il subentro nell'obbligazione di un nuovo gestore dei servizi di TPL che dovesse eventualmente succedersi;
5. La rendicontazione, per ciascun canone, deve evidenziare le seguenti voci:
 - Il contributo statale;
 - L'eventuale cofinanziamento regionale;
 - La quota interessi;

Articolo 5 (Tipologia di autobus ed attrezzaggi)

1. Gli autobus da acquistare con le risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14/ 02/2020 devono appartenere alle categorie e alle tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale.
2. Le risorse del quinquennio 2024-2028 sono utilizzate:
 - Per il servizio trasporto pubblico urbano/suburbano per l'acquisto di autobus (veicoli M2 e M3) di classe I/classe A ad alimentazione a metano, elettrico ed idrogeno, nonché ibrido metano/elettrico, salvo casi espressamente motivati;
 - Per il servizio trasporto pubblico extraurbano, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 526 della legge n. 207/2024, per l'acquisto di autobus (veicoli M2 e M3) di classe II-III/classe A-B ad alimentazione a metano, elettrico ed idrogeno, nonché ibrido metano/elettrico, salvo casi espressamente motivati;
 - Filobus, in relazione alla sola fornitura dei mezzi.
3. Gli autobus da acquistare devono essere obbligatoriamente corredati da:

- idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
- conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
- dispositivi per la localizzazione, corredata da chiamata di emergenza da parte del conducente;
- dispositivi per la validazione elettronica;
- videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente secondo le modalità previste dalla regione;
- Sistemi di areazione e climatizzazione dei veicoli;
- Indicatori di linea

Inoltre, i veicoli ordinati successivamente alla data del presente decreto, devono essere dotati obbligatoriamente anche dei seguenti attrezzi:

- Almeno 4 prese USB per la ricarica dei dispositivi elettronici;
- Per gli autobus destinati al servizio extraurbano di media e lunga percorrenza (linea con percorrenza pari o superiore ai 100 km): prese USB per ciascun posto a sedere e servizio igienico.

4. Eventuali ulteriori attrezzi, ivi comprese le strutture porta biciclette, o quanto altro sia necessario a garantire la piena integrazione sulla filiera della mobilità, quali altri dispositivi di mobilità attiva o ITS possono essere ammessi al finanziamento nella misura massima del 5 per cento del costo complessivo del veicolo, qualora ricompresi nella programmazione regionale.
5. Gli autobus devono altresì essere conformi a quanto previsto dal D.M. del 17/04/2024, n° 108.

Articolo 6 (Infrastrutture di supporto e piani di investimento esecutivi)

1. Ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 17/04/2019 può essere destinato alla realizzazione delle infrastrutture di supporto un importo massimo del 50 per cento del contributo previsto per il primo triennio di ciascun quinquennio per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus, anche a complemento di altre risorse finanziarie destinate alle medesime infrastrutture di supporto.
2. Fermo restando il finanziamento statale attribuito, i piani di investimento esecutivi, compreso quello relativo al secondo quinquennio, possono prevedere la variazione delle voci di investimento rispetto ai piani di investimento ammessi a contributo, fino al 15%

finalizzata alla realizzazione di infrastrutture di supporto o alla modifica delle tipologie di alimentazione, al netto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 526 della legge n. 207/2024.

3. Sono ammesse al finanziamento di cui al comma 1 le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione alternativa oggetto di contribuzione con il presente decreto.

In particolare, sono riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi relativamente alle sole opere necessarie per garantire l'alimentazione dei mezzi.

4. Le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo sono ammesse, previa certificazione regionale, nel limite massimo fissato dal D. M. Giustizia del 17 giugno 2016 “*approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell' art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*”.
5. Per la realizzazione dei piani di investimento esecutivi è prevista una erogazione massima del 2 per cento del contributo previsto per la realizzazione delle infrastrutture di supporto. Le voci di costo ammesse a contributo sono in particolare eventuali spese per la redazione del piano e i costi per la redazione di analisi specialistiche quali l'analisi del progetto d'investimento e costi- benefici.

Articolo 7 (Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse sono erogate, nei limiti delle risorse disponibili per il quinquennio 2024-2028 secondo le modalità definite nell' articolo 8–mediante trasferimento su conto corrente, come di seguito descritto:
 - a. erogazione a titolo di anticipazione, pari al 30 per cento dell'importo complessivo del contributo del II quinquennio;
 - b. erogazioni successive fino al limite massimo del 90 % del contributo, comprensivo dell'anticipazione di cui alla lettera a) sulla base di rendicontazione attestante una spesa pari ad almeno il 20 percento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio;
 - c. erogazione finale pari al 10 per cento del contributo.

Articolo 8 **(Istanza, Rendicontazione, Documentazione)**

1. L'anticipazione di cui all'articolo 7, comma 1 lettera a) è erogata, nei limiti delle risorse disponibili, nel seguente modo:
 - 20% entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto;
 - il restante 10% entro 60 giorni a seguito della richiesta di saldo delle risorse relative al I quinquennio di cui l'ente risulta beneficiario ai sensi del D.I. n° 81 del 14/02/2020.
2. Le eventuali quote residue al saldo delle risorse relative al I quinquennio e già nella disponibilità dell'ente beneficiario sono riportate in conto anticipazione.
3. Alle regioni beneficiarie delle risorse di cui al D.I. n° 81 del 14/02/2020 per i quali sia stato già erogato il saldo delle risorse del primo quinquennio (2019-2023), l'anticipazione di cui al comma articolo 7 comma 1 lettera a) è erogata entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.
4. L'istanza per usufruire delle erogazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) deve essere inviata dalla regione, corredata da:
 - a) Documentazione relativa a:
 - piano di investimento esecutivo di cui all' art. 3, comma 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14/02/2020, adottata dalla Regione relativo alle forniture e ad eventuali infrastrutture con il dettaglio del numero di autobus distinti per tipologia e delle infrastrutture da realizzare;
 - dati identificativi degli ordini di acquisto dei veicoli con i dati delle relative procedure di aggiudicazione, CUP e CIG;
 - dati identificativi del fornitore/ costruttore;
 - dati identificativi delle imprese designate all'acquisto e che utilizzano le singole unità di autobus;
 - elenco delle, dotazioni, attrezzature ed equipaggiamenti dei veicoli e delle eventuali infrastrutture di alimentazione;
 - indicazione del costo contrattuale ammesso a contributo (qualora le forniture o l'appalto di opere comprendano anche attrezzi ed interventi non previsti dal presente decreto);

- l'indicazione per ciascuno degli autobus e delle eventuali infrastrutture di supporto del provvedimento regionale con cui è definito il vincolo di reversibilità e il vincolo di destinazione di cui agli articoli 10 e 11;

b) Dichiarazione rilasciata dal RUP su:

- rispondenza delle forniture alle previsioni del Piano e del presente decreto;
- rispetto dei requisiti richiesti per gli attrezzaggi obbligatori di cui all'articolo 5, commi 3 e 5;
- installazione degli attrezzaggi di cui all'articolo 5 comma 4 e importo degli stessi rispetto al costo complessivo del veicolo;
- per la quota ammessa a contributo, di assenza di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14/02/2020 per le forniture e le infrastrutture di supporto contenute nei piani di investimento esecutivi.

c) Per l'erogazione dei contributi previsti all'articolo 7, comma 1, lettera b) relativamente alle infrastrutture di supporto devono essere, inoltre, verificati e inviati dal responsabile regionale:

- SAL e relativi certificati di pagamento;
- Elenco fatture e quietanzate, o fatture corredate dai relativi bonifici, o fatture con dichiarazione di quietanza del costruttore;

d) Per l'erogazione dei contributi previsti all'articolo 7 comma 1, lettera b) e c) relativamente alle forniture devono essere, inoltre, verificati e inviati dal responsabile regionale:

- il numero di targa di ciascun autobus ammesso a contributo con indicazione della tipologia di alimentazione;
- Elenco delle fatture quietanzate riferite a ciascun autobus ammesso a contributo;

5. Per l'erogazione del saldo finale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), devono essere verificati e inviati dal responsabile regionale l'elenco delle fatture relative al completamento delle forniture e delle opere infrastrutturali e limitatamente alla quota di contributo a saldo, l'elenco delle fatture ancora non quietanzate ovvero non ancora pagate. In relazione a queste ultime, la regione provvede ad inviare al Ministero le relative dimostrazioni di quietanza entro 90 giorni dall'erogazione medesima. L'istanza per l'erogazione a saldo dovrà, inoltre, essere corredata:

- per le opere dai certificati di collaudo/ certificato di regolare esecuzione;
 - per le forniture relative alle infrastrutture di supporto, se previste, il certificato di conformità;
 - per le forniture, da un quadro aggiornato del prospetto di dettaglio di cui al comma 4, lettera a) e, per le singole unità di autobus finanziate, dai dati essenziali dei documenti di circolazione con i relativi estremi per la messa in servizio.
6. In caso di acquisto di mezzi filobus unitamente alla documentazione di cui ai commi 4 e 5 dovranno essere inviati i verbali di immissione in servizio dei mezzi rendicontati.
7. I format, per la richiesta delle erogazioni di cui ai commi 4 e 5 sono resi disponibili sul sito del Ministero al link: <https://www.mit.gov.it/documentazione/psnms-piano-strategico-nazionale-mobilita-sostenibile-format-di-rendicontazione-e>

Articolo 9 (Utilizzo delle economie e revoca delle risorse)

1. Le economie derivanti da ribassi di gara possono essere immediatamente utilizzate per implementare il piano di investimento esecutivo mediante l'acquisto di ulteriori unità autobus e realizzazione di ulteriori infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14/02/2020 e dal presente decreto.
2. Le risorse rinvenienti da eventuali economie rilevate a seguito dell'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) sono revocate.
3. Il contributo è revocato in caso di mancata ottemperanza da parte della Regione dei termini e delle modalità stabilite dal presente decreto.
4. Le risorse revocate di cui al comma 2 e 3, eventualmente già erogate, sono restituite allo Stato entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione di avvio della procedura di revoca, mediante versamento su apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per restare ivi acquisite.

Articolo 10 (Vincolo di destinazione)

1. Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziati con le risorse di cui al presente decreto sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale della regione beneficiaria, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica

degli stessi. Alla scadenza della vita tecnica come indicato nel DM n° 157/2018, l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del presente decreto. Nel caso in cui, per cause di forza maggiore, il mezzo di cui trattasi venga distolto anticipatamente dal servizio, dovrà essere restituito il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso.

Articolo 11 (Vincolo di reversibilità)

1. Gli autobus finanziati e le relative infrastrutture di supporto, sono di proprietà della regione assegnataria delle risorse o di soggetto da essa designato di cui all'articolo 2, comma 3, o del soggetto affidatario del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità a favore della medesima regione, o dei successivi affidatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto dell'eventuale valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto della quota non ammortizzata di contributo pubblico.

Articolo 12 (Cofinanziamento)

1. La regione si impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il cofinanziamento e/o il finanziamento della quota parte non coperta da contributo statale nel caso in cui il costo effettivo dei mezzi o delle infrastrutture di supporto contenute nel piano di investimento esecutivo risulti superiore al contributo statale concesso.

Articolo 13 (Pubblicità)

1. L'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, è oggetto di pubblicità al pubblico tramite apposito pannello riportante, sotto al logo dello Stato italiano e, in successione, allo stemma con denominazione dell'ente assegnatario l'espressione "*Finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*", apposto e mantenuto in ogni unità di autobus sulle pareti esterne ai due lati nei modi previsti dal Decreto Direttoriale della Direzione generale per il Trasporto Pubblico Locale n° 245 del 04 agosto 2022 e da pannello apposto all'interno del mezzo.
2. Le caratteristiche del pannello interno sono rese disponibili sul link: <https://www.mit.gov.it/documentazione/psnms-pannello-pubblicita-sui-mezzi-formato-editabile>

Articolo 14 (Verifiche)

1. Il Ministero si riserva di effettuare verifiche anche in loco sull'attuazione del piano delle forniture e dell'effettivo utilizzo delle risorse del contributo statale.
2. La Regione dovrà consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Articolo 15 (Varie)

1. A partire dal 01/01/2028, le regioni beneficiarie possono presentare rimodulazioni dei piani di investimento ammessi a contributo per il quinquennio 2029-2033 con esclusivo riferimento alla tipologia di alimentazione dei mezzi, nonché alla quota da destinare alle infrastrutture di supporto, previa trasmissione di apposita scheda tecnica da parte della Direzione Generale per il trasporto pubblico locale.
2. In conformità alla normativa vigente ed ai fini della determinazione del corrispettivo dei contratti di servizio, nel conto economico aziendale delle imprese di cui all'articolo 2, comma 3, non sono ricompresi gli ammortamenti e gli oneri di locazione corrispondenti alla quota di costo delle forniture coperta con il contributo di cui all' articolo 1, comma 1.
3. L'allegato 1 al presente decreto contiene i CUP relativi agli interventi del II quinquennio (2024-2028);

Articolo 16 (Monitoraggio)

1. Ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 81 del 14 febbraio 2020 il monitoraggio degli interventi avviene sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo n. 229/2011.

Articolo 17 (Completamento forniture D.D. n° 134/2021-Regioni)

1. Ferma la revoca delle risorse di cui al primo quinquennio 2019-2023 per le quali non è stato effettuato il pagamento del saldo della fornitura entro il 31/12/2025, inteso come completamento della fornitura e l'acquisizione della/e relativa/e fattura/e, la rendicontazione dell'utilizzo delle medesime risorse del quinquennio 2019-2023 può essere effettuata entro il 30/09/2026 con le procedure di cui all'articolo 9 del D.D. n°

134/2021.

2. Al fine di completare le forniture avviate nel primo quinquennio di vigenza del PSNMS (2019-2023) con l'OGV entro il 31/12/2025 e per le quali non sia intervenuto il pagamento del saldo, inteso come completamento della fornitura e l'acquisizione della/e relativa/e fattura/e, entro la medesima data, le stesse possono essere rendicontate a valere sulle risorse 2024-2028 di cui all'Allegato 1 del D.D. n° 134/2021, così come modificato dal D.D. n° 109/2023.
3. Nella fattispecie di cui al comma precedente, i soggetti beneficiari presentano come prima rendicontazione del quinquennio 2024-2028 le spese di cui al medesimo comma 2. Entro 90 giorni dalla data di ricevimento del nulla osta all'erogazione delle risorse, i soggetti beneficiari inviano la scheda del piano di investimenti 2024-2028 con le corrispondenti decurtazioni degli importi rendicontati ai sensi del comma 2, previa approvazione della Giunta regionale.
4. Le risorse revocate ai sensi del presente articolo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per restarvi ivi acquisite.

Articolo 18
(Completamento forniture D.D. n° 287/2021 e n° 175/2021 -
Comuni e Città Metropolitane)

1. Ferma la revoca delle risorse di cui al primo quinquennio 2019-2023 per le quali non è stato effettuato il pagamento del saldo della fornitura entro il 31/12/2025, inteso come completamento della fornitura e l'acquisizione della/e relativa/e fattura/e, la rendicontazione dell'utilizzo delle medesime risorse del quinquennio 2019-2023 può essere effettuata entro il 30/09/2026 con le procedure di cui all'articolo 9 del D.D. n° 175/2021.
2. Ferma la revoca delle risorse di cui al primo quinquennio 2019-2023 per le quali non è stato effettuato il pagamento del saldo della fornitura entro il 31/12/2025, inteso come completamento della fornitura e l'acquisizione della/e relativa/e fattura/e, la rendicontazione dell'utilizzo delle medesime risorse del quinquennio 2019-2023 può essere effettuata entro il 30/09/2026 con le procedure di cui all'articolo 9 del D.D. n° 287/2021.
3. Al fine di completare le forniture avviate nel primo quinquennio di vigenza del PSNMS (2019-2023) con l'OGV entro il 31/12/2025 e per le quali non sia intervenuto il pagamento del saldo, inteso come completamento della fornitura e l'acquisizione della/e relativa/e fattura/e, entro la medesima data, le stesse possono essere rendicontate a

valere sulle risorse 2024-2028 di cui alla tabella 2 del D.D. n° 287/2021, così come modificato dal D.D. n° 109/2023.

4. Nella fattispecie di cui al comma precedente, i soggetti beneficiari presentano come prima rendicontazione del quinquennio 2024-2028 le spese di cui al medesimo comma 3. Entro 90 giorni dalla data di ricevimento del nulla osta all'erogazione delle risorse, i soggetti beneficiari inviano la scheda del piano di investimenti 2024-2028 con le corrispondenti decurtazioni degli importi rendicontati ai sensi del comma 3, previa approvazione dell'organo esecutivo.
5. Le risorse revocate ai sensi del presente articolo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per restarvi ivi acquisite.

Articolo 19
(Efficacia)

1. Il presente decreto acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell'avvenuta registrazione degli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo MAUTONE

Allegato 1- Elenco CUP degli interventi relativi al II quinquennio (2024-2028)

Regione	CUP
ABRUZZO	C90J21000030001
BASILICATA	G40B25000000008
CALABRIA	J50J21000050008
CAMPANIA	B20A20000040001
EMILIA ROMAGNA	H20C19000000009
	H20J19000000009
	E90J19000000009
	H90J20000020009
	H80J20000010009
	H30J20000030009
	C10J19000000009
FRIULI VENEZIA GIULIA	D29C20000700003
LAZIO	F89J20002180008
LIGURIA	H39J21004480007
	H30I17000000004
	H37B18000230007
	H30C21000000005
	H49J21004900007
	D50J21000040008
	H50J20000010008
	D40J19000000006
	H39J21000260007
	H33D20001130007
LOMBARDIA	E89J21008120008
MARCHE	B79J20002820008
MOLISE	D10I24000030001
	D21C24000240001
	D10B24000010001
PIEMONTE	J69J21007480008
PUGLIA	B39J21027410001
	G30B22000000009
SARDEGNA	F70B24000000001
SICILIA	G69I25000440001
TOSCANA	D50J21000080001
UMBRIA	I69J20003040008
VALLE D'AOSTA	H40D20000010008
	J69F24000560007
	G75C24000210001
VENETO	I70B23000050009

E50I23000010002
E70I23000040002
C10B23000020009
E99I24001020008
E19I24000840008
I70I24000090005
I70I25000020001
F70B23000010009
F60I23000020009
D90B23000020007
F50B24000010008
I70I24000100001
F70I24000030002
H30I24000000009
B70B23000030009
D40B23000000007
B30I24000010001
B40I24000010001
B80I24000000001
F20I24000010001
F10I24000020001
F90I24000030001
G39B23000460001